

POLO UNIVERSITARIO SABINA UNIVERSITAS SOC.CONS. PER AZIONI

Bilancio di esercizio al 30-09-2017

Dati anagrafici	
Sede in	PIAZZA VITTORIO EMANUELE II, 17 - RIETI (RI) 02100
Codice Fiscale	00982440570
Numero Rea	RI 59598
P.I.	00982440570
Capitale Sociale Euro	1.075.000 i.v.
Forma giuridica	Societa' per azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	855990
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no

Stato patrimoniale

	30-09-2017	30-09-2016
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	207.181	127.925
II - Immobilizzazioni materiali	291.391	377.984
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	0
Totale immobilizzazioni (B)	498.572	505.909
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	280	123
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.658.071	3.691.025
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.483.063	0
Totale crediti	3.141.134	3.691.025
IV - Disponibilità liquide	862	103.268
Totale attivo circolante (C)	3.142.276	3.794.416
D) Ratei e risconti	66.579	45.625
Totale attivo	3.707.427	4.345.950
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.075.000	1.075.000
IV - Riserva legale	1.835	1.767
V - Riserve statutarie	18.290	18.290
VI - Altre riserve	(438.389)	(390.703)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(112.550)	(112.550)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(226.790)	1.348
Totale patrimonio netto	317.396	593.152
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	76.620	58.254
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.981.834	3.153.699
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	27.735
Totale debiti	2.981.834	3.181.434
E) Ratei e risconti	331.577	513.110
Totale passivo	3.707.427	4.345.950

Conto economico

30-09-2017 30-09-2016

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	52.389	63.903
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	1.289.200	1.499.000
altri	345.204	307.191
Totale altri ricavi e proventi	1.634.404	1.806.191
Totale valore della produzione	1.686.793	1.870.094
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	28.040	12.762
7) per servizi	925.703	831.425
8) per godimento di beni di terzi	72.493	235.988
9) per il personale		
a) salari e stipendi	251.979	287.918
b) oneri sociali	44.878	55.505
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	18.643	19.053
c) trattamento di fine rapporto	18.643	19.053
Totale costi per il personale	315.500	362.476
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	218.068	250.510
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	103.772	97.930
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	114.296	152.580
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	73.645	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	291.713	250.510
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(157)	1.642
14) oneri diversi di gestione	235.498	76.844
Totale costi della produzione	1.868.790	1.771.647
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(181.997)	98.447
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	19	28
Totale proventi diversi dai precedenti	19	28
Totale altri proventi finanziari	19	28
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	44.812	82.039
Totale interessi e altri oneri finanziari	44.812	82.039
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(44.793)	(82.011)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(226.790)	16.436
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	-	15.088
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-	15.088
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(226.790)	1.348

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 30-09-2017

Nota integrativa, parte iniziale

Recepimento Dir. 34/2013/U.E.

Con riferimento ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio a partire dal 01.01.2016, si evidenzia che il D.lgs. 18.08.2015 n. 139 (c.d. "decreto bilanci"), pubblicato sulla G.U. 4.9.2015 n. 205, emanato in attuazione della Direttiva UE 26.06.2013 n. 34, ha modificato il codice civile, con lo scopo di allineare le norme ivi contenute sulla disciplina del bilancio d'esercizio delle società di capitali, alle nuove disposizioni comunitarie.

La suddetta direttiva ha sostituito la normativa comunitaria vigente, con l'obiettivo di migliorare la portata informativa del documento contabile e avviare un processo di semplificazione normativa che regola la redazione e la pubblicazione del bilancio.

In questo contesto di riforma anche l'Organismo italiano di contabilità (OIC), in conformità agli scopi istituzionali stabiliti dalla legge, ha revisionato n. 20 principi contabili, ai quali è demandata la declinazione pratica del nuovo assetto normativo.

In particolare la modifica al bilancio delle società di capitali ha interessato:

- i documenti che compongono il bilancio;
- i principi di redazione del bilancio;
- il contenuto di Stato patrimoniale e Conto economico;
- i criteri di valutazione;
- il contenuto della Nota integrativa.

Introduzione

La società opera per creare tutte le condizioni per favorire l'istituzione di corsi universitari di qualsiasi livello, corsi di perfezionamento di alta formazione e master riconosciuti con Università pubbliche, operando anche tramite convenzioni con Università, con Centri di ricerca scientifica, con Istituti di studi superiori italiani e stranieri, con Enti ed Organismi pubblici e privati, italiani e stranieri. Non è appartenente a gruppi e non detiene partecipazioni in società controllate o collegate. Non è controllata da altre società.

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 30/09/2017, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi generali di redazione del bilancio

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;

- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C., così come modificate dal D.lgs. n. 139/2015, in particolare la nuova formulazione degli art. 2424 e 2425 C.C. ha riguardato:
 - l'eliminazione, tra le immobilizzazioni immateriali, dei costi di ricerca e pubblicità. Tali costi costituiscono costi di periodo e vengono rilevati a Conto economico nell'esercizio di sostenimento;
 - la modifica del trattamento contabile delle "azioni proprie", rilevabili in bilancio in diretta riduzione del patrimonio netto mediante iscrizione di una riserva specifica con segno negativo;
 - l'introduzione di una disciplina civilistica per la rilevazione degli strumenti finanziari derivati e delle operazioni di copertura ispirata alla prassi internazionale;
 - l'eliminazione dei conti d'ordine in calce allo Stato patrimoniale;
 - l'eliminazione delle voci di ricavo e costo relative alla sezione straordinaria del Conto economico;
- per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C.;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- in via generale i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio, tranne per quelle poste di bilancio per le quali il D.lgs. n. 139/2015 ha modificato i criteri di valutazione. Gli effetti di tal modifica verranno indicati in dettaglio nel prosieguo della presente Nota integrativa;
- i valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente.
- Nel presente bilancio si è data attuazione al principio contabile OIC 29 onde procedere al corretto inserimento di talune poste maturate negli esercizi precedenti per una rappresentazione qualitativa e/o quantitativa corretta dei dati di bilancio. In attuazione del principio contabile OIC 29, che richiede una determinazione retroattiva dei dati comparativi di bilancio, eccezion fatta per tutti quei casi in cui non sia fattibile determinare l'effetto di competenza degli esercizi precedenti, il corretto inserimento delle poste è stato contabilizzato sul saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio precedente laddove possibile e dell'esercizio in corso negli altri casi. Le poste coinvolte sono:
 - Debiti per Convenzione col Comune di Cittaducale relativi agli anni accademici dal 2009/2010 al 2014 /2015 per € 258.000,00 rilevati nella voce del Passivo D) Debiti entro l'esercizio successivo
 - Crediti verso Regione Lazio per contributi in conti impianti per difformità fra gli importi liquidati e quelli rilevati per € 132.703,00 rilevati nella voce dell'Attivo C) Crediti Entro l'esercizio successivo ;
 - Oneri differiti su lavoro dipendente maturati nelle annualità precedenti l'anno accademico 2016/2017 per € 48.967,72 rilevati nella voce D) Debiti entro l'esercizio successivo

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c. 5 C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

- 1) criteri di valutazione;
- 2) movimenti delle immobilizzazioni;
- 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
- 8) oneri finanziari capitalizzati;
- 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
- 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
- 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
- 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
- 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis comma 6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;
- 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
- 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;

22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;

nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C...

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c. 7-bis, e nelle altre norme del C.C., così come modificati dal D.lgs. n. 139/2015.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopraccitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Conversioni in valuta estera

Non esistono in bilancio né debiti né crediti espressi originariamente in valuta estera.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 30/09/2017, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 30/09/2017 è pari a euro 498.572.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 7.337.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono espone in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 207.181. Gli oneri pluriennali sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, con il consenso del Collegio sindacale, in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione. In presenza di oneri pluriennali non interamente ammortizzati, la società procede alla distribuzione di utili solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ancora ammortizzati. I beni immateriali, che di norma rappresentano diritti giuridicamente tutelati, sono iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto risultano individualmente identificabili (ossia scorporati dalla società e trasferibili) ed il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

DESCRIZIONE

DURATA VITA UTILE

Costi impianto e ampliamento	5 ANNI
Diritti di brevetti industriali e opere dell'ingegno	5 ANNI
Altre immobilizzazioni immateriali	5 ANNI
Software	3 ANNI

Svalutazioni

e

ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile. Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga effettivamente rilevata. L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che

l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo. Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità pluriennale e si forniscono i dettagli che seguono. Non si evidenzia la necessità di operare svalutazioni ex-art. 2426, primo comma, n.3, codice civile.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Sono iscritti in questa voce dell'attivo i costi sostenuti per le creazioni intellettuali alle quali la legislazione riconosce una particolare tutela e per i quali si attendono benefici economici futuri per la società. I costi patrimonializzati sono rappresentati da costi di acquisizione esterna. I diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale per euro 77.651 e sono ammortizzati in quote costanti in n.3 anni. La voce B. 1.3) dell'attivo è comprensiva dei costi di acquisizione a titolo di proprietà / licenza d'uso a tempo indeterminato di software applicativo, che sono ammortizzati in n.3 anni.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano:
- Spese di Munutezione e Migliorie su beni di terzi.
Il relativo periodo di ammortamento è determinato in base al periodo produttivo di utilità per l'impresa.

I costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi sono iscritti nella voce in commento in quanto non separabili dai beni stessi. L'ammortamento è effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo. Le altre immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale per euro 129.470 sulla base del costo sostenuto. Si ricorda, inoltre, che, secondo quanto previsto dall'art. 2426 del C.C., primo c., n. 5, secondo periodo, fino a quando l'ammortamento dei costi ivi indicati non è completato, possono essere distribuiti utili solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

Criteri di valutazione IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 291.391.

In tale voce risultano iscritti:

- impianti e macchinari;
- attrezzature industriali e commerciali;
- attrezzature altri beni;

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite. I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene. Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi direttamente imputabili al cespite. I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico. Il costo delle immobilizzazioni è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il criterio di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 30/09/2017 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc.. Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Impianti e macchinari	
Impianti Generici	25%
Impianti Specifici	15%
Macchinari Generici	15%
Attrezzature industriali e commerciali	
Attrezzatura varia e minuta	15%
Beni inferiori a 516,46 euro	100%
Attrezzature per laboratorio	15%
Autoveicoli da trasporto	
Automezzi strumentali	20%
Autovetture, motoveicoli e simili	
Autovetture e simili	25%
Altri beni	
Mobili e macchine ufficio	12%
Macchine ufficio elettroniche e computer	20%
Arredamento	15%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione materiale possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile. Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga effettivamente rilevata. L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo. Non si evidenzia, per l'esercizio in esame, la necessità di operare svalutazioni ex-art. 2426, primo comma, n. 3, codice civile.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 30/09/2017, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 30/09/2017	498.572
Saldo al 30/09/2016	505.909
Variazioni	-7.337

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	0	0	-	-
Rivalutazioni	0	0	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0		-
Svalutazioni	0	0	-	-
Valore di bilancio	127.925	377.984	0	505.909
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	183.028	70.749	-	253.777
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	-	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	(43.046)	-	(43.046)
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	-	-
Ammortamento dell'esercizio	103.772	(114.296)		(218.068)
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	-	-
Altre variazioni	0	0	-	-
Totale variazioni	79.256	(86.593)	0	(7.337)
Valore di fine esercizio				
Costo	0	0	-	-
Rivalutazioni	0	0	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0		-
Svalutazioni	0	0	-	-
Valore di bilancio	207.181	291.391	-	498.572

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i

valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 30/09/2017 è pari a euro 3.142.276. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 652.140.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

RIMANENZE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 30/09/2017, le Rimanenze sono iscritte nella sottoclasse C.I dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 280.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 157.

Ai sensi del c. 1 n. 9 dell'art. 2426 C.C., sono state valutate al costo di acquisto o di produzione, essendo tali valori non superiori al valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato rilevabile alla fine dell'esercizio, le seguenti rimanenze:

Materiale di consumo: cancelleria.

Voce	C I	-	Variazioni	delle	Rimanenze
Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce "C.I" per un					
i m p o r t o			c o m p l e s s i v o	d i	2 8 0 .

Il prospetto che segue espone il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 30/09/2016 nelle sotto-voci che compongono la voce Rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie Prime, Sussidiarie e di consumo	123	157	280
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0	0
Lavori in corso su ordianazione	0	0	0
Prodotti finiti e merci	0	0	0
Acconti Versati	0	0	0
Totali Rimanenze	123	157	280

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 30/09/2017, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 3.141.134.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro 549.891.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Il D.lgs. n. 139/2015 ha stabilito che i crediti sono rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Detta società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti con il criterio del costo ammortizzato redigendo il bilancio in forma abbreviata a norma dell'articolo 2435-bis del codice civile;

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 44.861, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio. Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a euro 0.

Crediti tributari

La voce crediti tributari accoglie i crediti verso l'amministrazione finanziaria non compensabili con i debiti tributari. Detti crediti sono comprensivi degli interessi di competenza calcolati in base alle modalità previste dalla normativa vigente.

Imposte anticipate

Le attività per imposte anticipate vengono contabilizzate solo se ritenute recuperabili dai futuri imponibili fiscali..

Altri Crediti

Gli "Altri crediti" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

I principi di **prudenza** e di **competenza** sanciti dall'art. 2423-bis del Codice Civile impongono di tener conto dell'eventuale perdita su crediti nell'esercizio in cui essa diviene **ragionevolmente prevedibile**, senza "rinviarla" agli esercizi futuri in cui si manifesterà con certezza.

A tale scopo il principio contabile OIC 15 prescrive di rettificare il valore dei crediti tramite un **fondo di svalutazione**, che verrà poi utilizzato per assorbire la perdita nel momento in cui questa si realizzerà.

Gli **accantonamenti** al fondo svalutazione crediti vanno iscritti in Conto Economico alla voce *B.10.d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide*.

Si è ritenuto opportuno, nel rispetto dei sopra menzionati principi, procedere alla svalutazione del Credito nei confronti del Comune di rieti per Contributo Sportello Universitario relativamente alle annualità 2015 - 2016 - 2017 onde riflettere il valore di presunto realizzo. Tale credito ammontante ad euro 145.645,00 è stato ritenuto esigibile per euro 72.000,00.

Se una perdita su crediti si manifesta con certezza sulla base di **elementi certi e precisi** e non dipende da valutazioni, il principio contabile OIC 15 prescrive che essa vada imputata in Conto Economico alla voce *B.14 - Oneri diversi di gestione*, **previo** utilizzo del fondo svalutazione crediti se esistente.

Sono tutti casi in cui il minor valore di realizzo del credito rispetto al suo valore nominale **non dipende da valutazioni** dell'amministratore sull'esigibilità del credito, bensì da **situazioni di fatto** che implicano lo stralcio (totale o parziale) del credito dal bilancio.

Si è ritenuto opportuno, nel rispetto dei sopra menzionati principi, procedere allo stralcio di Crediti per Contributi Consortili datati ritenuti inesigibili:

- Credito v/Comune di Cittaducale stralciato per euro 30.568,00;

- Credito v/Ordine dei medici stralciato per euro 6.595,00;
- Credito v/Fondazione Varrone Contributo stralciato per euro 8.000,00;
- Credito v/Fondazione Varrone stralciato per euro 11.120,00;

Si è provveduto inoltre allo stralcio di altri crediti ritenuti inesigibili per euro 38.841,00.

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce "C.II" per un importo complessivo di euro 3.214.779

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole sotto-voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	57.601	-12.740	44.861	44.861	0
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0	0
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0	0
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	139.919	48.861	188.780	188.780	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	0	0	0	0	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	3.493.505	-586.012	2.907.493	1.424.430	1.483.063
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	3.691.025	-549.891	3.141.134	1.658.071	1.483.063

L'OIC 15, in armonia con il rinforzato principio di **prevalenza della sostanza rispetto alla forma contrattuale** di cui al nuovo **punto 1-bis dell'articolo 2423-bis del codice civile**, ha meglio precisato che, per quanto riguarda i crediti, ai fini dell'indicazione degli importi esigibili entro o oltre l'esercizio, la classificazione è effettuata con riferimento alla loro **scadenza contrattuale o legale, tenendo conto anche:**

- di fatti ed eventi previsti nel contratto che possono determinare una **modifica della scadenza originaria**, avvenuti entro la data di riferimento del bilancio;
- della **realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione** nei termini previsti nel contratto;
- dell'orizzonte temporale in cui il creditore **ritiene ragionevole di poter esigere il credito**

Ai fini della corretta classificazione dei crediti prevalgono pertanto i termini "di fatto" rispetto a quelli contrattuali, basati cioè sulla **previsione di quanto il credito potrà essere ragionevolmente incassato**.

In data 06/12/2017 è stata stipulata la convenzione tra la Provincia di Rieti e il Polo Universitario per concessione dell'immobile sede dell'Istituto Tecnico per geometri e, conseguentemente, con atto separato il Polo Universitario e la Provincia hanno pattuito di scomputare il canone concessorio, che maturerà di anno in anno, dai contributi consortili dovuti dal socio Provincia sino all'esercizio 2016/2017. La restante parte sarà versata dalla Provincia di Rieti a estinguere la parte residua del debito riconosciuto in più esercizi finanziari, mediante uno stanziamento annuo di 150.000, a partire dal corrente esercizio finanziario, fino a concorrenza dello stesso. Tale accordo fra le parti determina nella sostanza un piano di rientro pluriennale del credito per quote consortili verso l'Amministrazione Provinciale. Si è ritenuto, pertanto, di classificare i crediti che verranno scomputati e/o incassati a partire dal 1/10/2018 nell'Attivo Circolante fra i "crediti esigibili oltre l'esercizio successivo".

La quota di tale credito avente durata residua superiore a cinque anni ammonta ad euro 248.203,00.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 862, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 102.406.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 30/09/2017 ammontano a euro 66.579.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 20.954.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 30/09/2017 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

- I — Capitale
- II — Riserva da soprapprezzo delle azioni
- III — Riserve di rivalutazione
- IV — Riserva legale
- V — Riserve statutarie
- VI — Altre riserve, distintamente indicate
- VII — Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
- VIII — Utili (perdite) portati a nuovo
- IX — Utile (perdita) dell'esercizio
- Perdita ripianata
- X — Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il patrimonio netto ammonta a euro 317.396 ed evidenzia una variazione in diminuzione di euro 275.756.

Come precisato in premessa sono state apportate delle rettifiche sul patrimonio netto iniziale in applicazione del principio contabile OIC 29.

Il saldo iniziale del patrimonio netto del precedente esercizio è stato rettificato per complessivi € 390.703 corrispondenti a:

- minori crediti verso la Regione Lazio per contributi in conti impianti per difformità fra gli importi liquidati e quelli rilevati per € 132.703,00, in precedenza rilevati nella voce dell'Attivo C) Crediti Entro l'esercizio successivo ;
- maggiori debiti derivanti dalla Convenzione col Comune di Cittaducale relativi agli anni accademici dal 2009 /2010 al 2014 /2015 per € 258.000,00 rilevati nella voce del Passivo D) Debiti entro l'esercizio successivo e mai rendicontati dall'ente.

	Patrimonio Netto al 1/10 /2015 Ante Rettifiche OIC 29	Rettifiche ex OIC 29	Patrimonio Netto Al 1/10 /2015 Post Rettifiche OIC 29	Patrimonio Netto al 30/09 /2016 Post rettifiche Oic 29
Capitale Sociale	1.075.000		1.075.000	1.075.000
Riserva Legale	1.767		1.767	1.767
Riserva statutaria	18.290		18.290	18.290
(Perdite esercizi precedenti)	-112.550		-112.550	-112.550
riserva trattamento contabile ex OIC 29			-390.703	-390.703
rettifiche per crediti Regione Lazio Contr.		-132.703		
rettifiche per debiti Vs/Com. Cittaducale		-258.000		
	982.507	-390.703	591.804	591.804
Utile di esercizio				1.348
				593.152

Il saldo iniziale del Patrimonio Netto al 1/10/2016 è stato ulteriormente rettificato per complessivi € 48.967,72 corrispondenti a:

- maggiori Oneri differiti su lavoro dipendente maturati nelle annualità precedenti l'anno accademico 2016/2017 per € 48.967,72 rilevati nella voce D) Debiti entro l'esercizio successivo.

	Patrimonio Netto al 1/10 /2016 Ante Rettifiche OIC 29	Rettifiche ex OIC 29	Patrimonio Netto Al 1/10 /2016 Post Rettifiche OIC 29	Patrimonio Netto al 30/09 /2017 Post rettifiche Oic 29
Capitale Sociale	1.075.000		1.075.000	1.075.000
Riserva Legale	1.767		1.767	1.835
Riserva statutaria	18.290		18.290	18.290
(Perdite esercizi precedenti)	-112.550		-112.550	-112.550
Utile esercizi precedenti	1.348		1.348	0
Altre riserve				1.283
riserva trattamento contabile ex OIC 29	-390.703		-439.671	-439.671
rettifiche per oneri differiti dipendenti		-48.968		
	593.152	-48.968	544.185	544.187
Perdita dell'esercizio				-226.790
				317.396

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 30/09/2017 è stata iscritta nella sottoclasse "VI - Altre riserve" una Riserva da arrotondamento pari a euro 1.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenzia che:

- a. nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 76.620,00;

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 18.643.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 76.620 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 18.366.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Valore di inizio esercizio	58.254,00
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	18.366,00
Utilizzo nell'esercizio	0,00
Altre variazioni	0,00
Totale variazioni	18.366,00
Valore di fine esercizio	76.620,00

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale e sono stati dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 2.981.834.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 199.600.

Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 98.738 relativo ai Debiti tributari.

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "C.II - Crediti".

A l t r i

d e b i t i

Gli Altri debiti, iscritti alla voce D.14 del passivo, sono evidenziati al valore nominale.

V a r i a z i o n i e s c a d e n z a d e i d e b i t i

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla voce "D" per un importo complessivo di euro 2.981.834

Il prospetto che segue fornisce di dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole sotto-voci che compongono la voce Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Obbligazioni	0	0	0	0	0
Obbligazioni convertibili	0	0	0	0	0
Debiti verso soci per					

finanziamenti	0	0	0	0	0
Debiti verso banche	334.776	86.475	421.251	421.251	0
Debiti verso altri finanziatori	0	0	0	0	0
Acconti	0	0	0	0	0
Debiti verso fornitori	770.472	-389.986	380.486	380.486	0
Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	0	0	0
Debiti verso imprese controllate	0	0	0	0	0
Debiti verso imprese collegate	0	0	0	0	0
Debiti verso controllanti	0	0	0	0	0
Debiti tributari	108.831	-10.093	98.738	98.738	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	40.859	-25.660	15.199	15.199	0
Altri debiti	1.926.496	139.663	2.066.159	2.066.159	0
Totale debiti	3.181.434	-199.600	2.981.834	2.981.834	0

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Ammontare	2.981.834	2.981.834

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 30/09/2017 ammontano a euro 331.577.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E - Ratei e risconti" ha subito una variazione in diminuzione di euro 181.533.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	0	0	0
Risconti passivi	513.110	-181.533	331.577
Totale ratei e risconti passivi	513.110	-181.533	331.577

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione. La composizione della voce "Ratei e risconti passivi" è analizzata mediante i seguenti prospetti:

Risconti Passivi	30/09/2017	30/09/2016
Risconti passivi Contr. Regione Lazio	153.312,00	297.858,00
Risconti passivi "Porta Futuro Network University-Rieti" c/esercizio	90.000,00	120.000,00
Risconti Passivi "Porta Futuro Network University-Rieti" Beni Strumentali	88.265,00	95.252,00
Totale	331.577,00	513.110,00

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 30/09/2017 compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

Le modifiche legislative apportate dal D.lgs. n. 139/2015, hanno riguardato, tra le altre, anche l'eliminazione dallo schema di Conto economico della sezione straordinaria. Ciò ha comportato la ricollocazione degli oneri e proventi straordinari indicati nell'esercizio precedente secondo le previgenti disposizioni civilistiche nelle altre voci di Conto economico ritenute più appropriate, sulla base della tipologia di evento che ha generato il costo o il ricavo.

L'eliminazione della distinzione tra attività ordinaria e attività straordinaria prevista dal D.lgs. n. 139/2015 ha comportato anche un riesame della distinzione tra attività caratteristica ed accessoria. In linea con l'OIC 12, si è di mantenuta tale distinzione, non espressamente prevista dal codice civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono stati iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono stati iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 52.389.

Il valore della produzione è principalmente composto dalla quota consortile dei soci e dal contributo in conto capitale della Regione Lazio a copertura degli investimenti in oneri pluriennali relativi sia a fattori materiali che immateriali.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Quota Consortile soci	1.240.000,00	10.000,00	1.250.000,00
Contributi In Conto Impianti			
Contributo Regione Lazio	233.111,00	-88.565,00	144.546,00
Contributo Laziodisu Beni strumentali	4.747,00	2.239,00	6.986,00
Contributi In Conto Esercizio			
Contributo Laziodisu sp. Esercizio	30.000,00	0,00	30.000,00
Atri Contributi	219.000,00	-199.800,00	19.200,00

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 30/09/2017, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 1.868.790.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte correnti differite e anticipate

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono. Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio. Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive. Le imposte sono determinate sulla base di una realistica stima degli imponibili e dei conseguenti oneri tributari di competenza dell'esercizio in applicazione della normativa vigente. Essendo la società in perdita anche fiscale non sono state stanziate imposte per l'esercizio. Non è stato rilevato alcun carico di imposte IRAP in quanto la società beneficia dello sgravio ex art. 46 del DL 50/2017.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Le attività derivanti da imposte anticipate non sono state rilevate in quanto non sono presenti, nell'esercizio in corso, differenze temporanee deducibili. Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non si sono verificate differenze temporanee imponibili.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

I debiti per IRES e IRAP dell'esercizio, iscritti nella classe "D - Debiti" del passivo di Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi ammontari rilevati nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 30/09/2017, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Il debito per IRAP, iscritto nella classe "D - Debiti" del passivo di Stato patrimoniale, è stato indicato in misura corrispondente al rispettivo ammontare rilevato nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 30/09/2017, tenuto conto della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare.

Nessun costo per IRES è stato stanziato per il reddito prodotto nell'esercizio in quanto la società ha determinato un imponibile fiscale negativo/si sono utilizzate perdite di esercizi precedenti che hanno azzerato completamente l'imponibile.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 30/09/2017, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata (art. 2427 c. 1 n. 22-sexies C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497- bis c. 4 C.C.)
- Azioni proprie e di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (art. 2428 c. 3 nn. 3, 4)
- Società cooperative: informazioni di cui agli artt. 2513 (mutualità prevalente) e 2545-sexies (ristorni)
- Informazioni in merito alle start-up e PMI innovative
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Impiegati	11
Operai	1
Totale Dipendenti	12

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti ad Amministratori e Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Sindaci
Compensi	25.818

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non risultano Impegni, garanzie e passività potenziali ai sensi dell' art. 2427 c. 1 n. 9.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 30/09/2017 non sono state effettuate operazioni atipiche e inusuali che per significatività e rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli soci di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Azioni proprie e di società controllanti

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società possiede nr. 27 azioni proprie, del valore nominale di euro 5.000 cadauna.

Tutte le azioni proprie sono possedute direttamente.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di copertura della perdita di esercizio

Rilevata la perdita d'esercizio ammontante a complessivi euro 226.790, sulla base di quanto esposto l'assemblea è chiamata a deliberare ai sensi dell'art 2446 c.c.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il presente Bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.